



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 15/11/2006**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2006, n. 1602

Il contributo della Cittadinanza Attiva alla Programmazione regionale 2007/2013. Presa d'atto.

Assente l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue l'Ass. Russo:

Il processo di elaborazione del DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE (DSR), relativo alla programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2007-13, si è sviluppato secondo un percorso innovativo rispetto al ciclo precedente: parallelamente ai tavoli di concertazione con istituzioni e parti sociali, cogliendo l'ampia domanda di partecipazione alla definizione delle politiche pubbliche, è stato attivato un processo di coinvolgimento della cittadinanza attiva in tutto il territorio regionale.

Per impostare ed avviare tale processo è stato predisposto un innovativo metodo di ascolto dei cittadini, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 18.10.2005, che si articola in più fasi e, partendo dalla raccolta di contributi sull'analisi della situazione e sulla rilevazione delle criticità all'interno della regione, conduce all'individuazione di progetti ed interventi condivisi e rispondenti alle reali esigenze del territorio.

L'intero percorso partecipativo, è stato preceduto e sostenuto da una specifica campagna di comunicazione, intitolata "ACCORDA LE TUE IDEE", finalizzata a diffondere le possibilità di partecipazione, a far conoscere le diverse modalità di interazione con la Regione ed a stimolare la consapevolezza della necessità di confrontare ed integrare le proprie visioni e le proprie idee con quelle degli altri.

E' stato predisposto un sito internet dedicato che fornisce INFORMAZIONI, favorisce il DIALOGO e imposta le CONSULTAZIONI e sono stati organizzati incontri pubblici in tutta la regione, con l'intervento di amministratori ed esperti, creando occasioni di confronto diretto in cui è stato possibile cogliere conoscenze, tensioni ed aspettative di grande spessore culturale e sociale.

Oltre ai singoli cittadini, sono stati sensibilizzati organismi collettivi come le associazioni di promozione sociale, le università pugliesi ed i gruppi di progettazione dello sviluppo locale già attivi sul territorio da cui sono emerse richieste di cambiamento del metodo di gestione dei fondi strutturali e contributi specifici rispetto agli ambiti tematici individuati. Alla fine di giugno 2006, dopo cinque mesi dall'inizio del processo partecipativo (52.806 accessi al sito, 1209 partecipanti agli incontri pubblici, 642 contributi ai

forum), emerge quanto sia diffusa tra i cittadini la consapevolezza che non può essere solo "tecnico-economica" la direttrice per l'evoluzione di una comunità e che lo sviluppo è reale se riguarda trasversalmente anche la cultura, la socialità, l'urbanistica, l'ambiente, ecc.

Quello che i cittadini "attivi" hanno espresso è un diverso tipo di sapere rispetto a quello tecnico che si ritrova in molti documenti di programmazione; si tratta di sapere in divenire, argomentato sulla base delle proprie esperienze, che consente di individuare le situazioni problematiche e di mobilitarsi per il loro cambiamento. Così, è possibile censire situazioni che non trovavano attenzione, che così possono entrare a far parte dell'agenda politica istituzionale.

Inoltre, i contributi pervenuti hanno un'altra caratteristica: fanno riferimento ad un sapere regolativo che cerca un equilibrio in cui le regole siano un risultato ex-post del processo; mentre il sapere normativo, che ipotizza di costruire l'equilibrio attraverso norme e regole giuridiche a priori, prescrive indirizzi e percorsi da intraprendere ex ante in base a consapevolezze di natura tecnica o decisioni, a tavolino, di natura astrattamente politica. Il sapere regolativo è stato messo ai margini dal sapere normativo tipico di ogni impostazione tecnica della Programmazione.

Dall'analisi dei contributi pervenuti emerge infatti un filo conduttore comune: i cittadini mettono in discussione il modello di sviluppo fin'ora praticato e pongono questioni di giustizia sociale e redistributiva, di sostenibilità dello sviluppo e di identità locale (dei luoghi, delle produzioni, delle culture).

In particolare sono stati indicati e successivamente recepiti nel DSR richiami a criticità specifiche e persistenti come:

- Debolezza del sistema infrastrutturale ferroviario con riferimento particolare ai collegamenti interregionali e ad alcune zone della regione (Salento e Gargano);
- Inadeguatezza delle strategie di cooperazione interregionale nella filiera dell'agroalimentare per le politiche di valorizzazione dei prodotti locali;
- Debole governance nelle politiche di gestione del ciclo integrato delle acque con riferimento sia all'uso produttivo e industriale sia all'uso civile;
- Emergenze ambientali specifiche a forte rischio di degrado come le grotte marine, le cave dimesse, le aree protette;
- Assenza di governance locale rispetto al ciclo integrato dei rifiuti;
- In generale, prevalenza di un approccio settoriale rispetto ad uno integrato e complesso nelle politiche di ambito;

A partire da queste criticità, i contributi pervenuti dai cittadini hanno riguardato, in particolare, i seguenti ambiti tematici:

1. Interventi di valorizzazione e riqualificazione di alcuni beni pubblici ambientali (cave dimesse, coste, aree protette, ecc.);
2. Interventi specifici di monitoraggio e verifica dell'impatto ambientale prodotto dalle colture agricole prevalenti;
3. Progetti organici e articolati di governance del ciclo integrato dei rifiuti;
4. Innovazione e ricerca nelle politiche energetiche;
5. Raccordo con l'università e il sistema della ricerca;
6. Politiche di lotta alla esclusione e alle discriminazioni;
7. Iniziative specifiche di promozione della partecipazione e dell'etica pubblica;
8. Approccio integrato, ecosostenibile e partecipato nella riqualificazione delle aree urbane

Inoltre, i contributi pervenuti hanno sollevato tre esigenze di discontinuità-innovazione nell'approccio

metodologico degli interventi di programmazione strategica alle quali conferire priorità:

1. Governance allargata ai cittadini delle politiche di intervento, non solo nella fase di progettazione ma anche nella fase di implementazione e di valutazione (non solo formale) dei cittadini, come "fattore di qualità totale delle politiche pubbliche";
2. Superamento dell'approccio parziale e settoriale degli interventi in favore di strategie globali, integrate e complesse;
3. Funzione strategica dei sistemi locali di area vasta come principale motore dello sviluppo regionale;
4. L'attuazione di principi di etica pubblica come elemento cruciale di regolazione degli interventi.

Nel documento, che ha per titolo "Il contributo della Cittadinanza Attiva alla Programmazione 2007-13", di cui si propone la presa d'atto, si dà conto dei risultati dell'intero processo partecipativo riportando, per aree tematiche, gli aspetti emergenti, gli esempi a partire dagli interventi pervenuti e la domanda di politiche.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva e dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- Di prendere atto del documento "Il contributo della Cittadinanza Attiva alla Programmazione 2007-13", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante, da considerare quale componente

sostanziale del processo di definizione dei Programmi Operativi del prossimo ciclo di programmazione 2007-2013 e da consegnare, assieme al Documento Strategico della Regione Puglia, agli interlocutori istituzionali di tale processo;

- Di proseguire il coinvolgimento attivo dei cittadini con il progetto "Accorda le tue idee" anche per le fasi successive di svolgimento del DSR con le modalità che saranno complessivamente definite dalla Giunta Regionale per la predisposizione dei Programmi Operativi 2007-13;
- Di trasmettere, per conoscenza, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 16.11.2001, n. 28, il presente provvedimento alla Commissione Consiliare permanente competente in materia di programmazione;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola